

SOCIETÀ OPERAIA D'ACQUI

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Mi rivolgo alla di lei cortesia acciocchè voglia compiacersi pubblicare a mezzo del giornale da V. S. diretto la generosa offerta di L. 100 fatta a favore della cassa pei sussidi agl'Inabili al lavoro, dai sigg. Salvador David ed Emanuel fratelli Ottolenghi nell'occasione che l'inesorabile parca estingueva la loro amatissima madre.

Nel mentre compio il dovere di rendere pubblico quest'atto di alta beneficenza verso questa Cassa istituita per sostenere la vecchiaia impotente al lavoro, a nome dell'intero sodalizio ringrazio sinceramente la prelodata famiglia benefattrice.

Con distinta considerazione

P. la Società Operaia d'Acqui
Il Presidente BONZIGLIA

Acqui, 20 Aprile 1882.

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO D'ACQUI

Resoconto dell'anno 1881

sesto di sua fondazione

1. Semestre ATTIVO

1. Fondo residuo sullo scorso 1881	L. 3314,43
2. Provento del ballo 1/3	" 130,05
3. Quote Socie effettive 1125	" 562,50
4. Diritto di ammissione	" 2,00
	<hr/>
	L. 4008,70

1. Semestre PASSIVO

1. Sussidio Socie inferme	L. 511,80
2. Sussidio N. 12 Puerpere	" 48,00
3. Gratificazione alla colletttrice 1880	" 20,00
4. Retribuzione alla stessa	" 54,50
5. Fitto locale	" 30,00
	<hr/>
	L. 664,30

Att. L. 4008,70 Pass. L. 664,30 Res. Att. L. 3344,40

2. Semestre ATTIVO

1. Fondo residuo sul 1. semestre	L. 3344,40
2. Quote socie effettive 1146	" 573,00
3. Quote socie Onorarie N. 30	" 180,00
4. Interessi libretto C. R. Banca Pop.	" 128,95
5. Diritti di ammissione	" 6,75
	<hr/>
	L. 4233,10

2. Semestre PASSIVO

1. Sussidio Socie inferme	L. 165,80
2. Sussidio N. 12 Puerpere	" 48,00
3. Retribuzione al Collettore	" 96,00
4. Fitto locale	" 30,00
	<hr/>
	L. 339,80

Attivo L. 4233,10 - Passivo L. 339,80

Residuo attivo presso il Cassiere L. 3893,30.

La Presidente

MISSIRETTI

Il Cassiere

Il Segretario

E. DOGLIOTTI

C. FOSSATI

Le cure medica ed ostetrica vengono gratuitamente prestate dai sigg. Dott. E. Ottolenghi e F. Garbarino.

Le cariche di Tesoriere e Segretario sono gratuitamente prestate dai signori E. Dogliotti e C. Fossati.

I signori Salvador David ed Emanuel fratelli Ottolenghi, nell'occasione della perdita della loro madre RACHELE OTTOLENGHI elargivano a vantaggio della Società delle Operaie la somma di lire cinquanta. La Direzione della medesima compie all'obbligo suo di porgerle i ben dovuti ringraziamenti.

La Presidente

F. MISSIRETTI.

SOTTOSCRIZIONE PER UN RICORDO

al signor

IONA OTTOLENGHI

La quota è fissata a soli 20 centesimi.

Beccaro Francesco — Beccaro Pierino — Beccaro Teresa — Beccaro Catterina — Ivaldi Stefano — Ivaldi Giuseppina — Benazzo Domenico — Ivaldi Canobbio — Berti Carlo — Berti Giovanni — Berti Emilio — Berti Francesco — Ghiazza Angelo di Guido.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Roccagrimalda** — Ci scrivono: Domenica scorsa, la nostra banda musicale, diretta dall'esimio maestro sig. Icardi Giovanni, suonò scelti pezzi sulla piazza del municipio e riscosse gli applausi da tutti gli astanti, anzi varii pezzi furono clamorosamente applauditi e dei medesimi si volle e si ottenne il bis.

Noi e con noi molti espressero il voto di poterla riandare più sovente per facilitarli l'occasione di sempre più applaudirla ed incoraggiarla come ben si merita, essendo la musica una delle istituzioni che ingentilisce più d'ogni altra gli animi e che segna il progresso di un paese....

(Segue la firma).

★ **Rivalta B.** — Furono arrestati dai R. Carabinieri certi A. P. ed M. B. braccianti, l'uno di Belveglio (Asti) l'altro di Silvano d'Orba (Ovada) perchè ritenuti autori del furto qui commesso la sera del 16 corrente mese a danno dell'oste Conzano Giovanni.

★ **Castelletto Molina** — Il 16 corrente alle 7 pom., per futili motivi vennero alle mani certo Moriello Michele d'anni 19 e Gabutto Carlo d'anni 16; quest'ultimo ebbe a riportare una ferita all'orecchio destro, prodotta da arma contundente, dichiarata guaribile in giorni 6.

LA SETTIMANA

Teatro — Per attirare gente in Teatro, la compagnia Faleni ricorse alla *quadrilogia* tratta dal romanzo di Vittor Hugo *i Miserabili*, ma lo espediente riuscito assai bene l'anno scorso col *Conte di Montecristo* non riuscì quest'anno, e ce ne dispiace per la compagnia la quale ha veduto che i fatti non hanno corrisposto alle proprie speranze, sebbene essa si meriti un trattamento assai migliore di quello che riceve. Noi certamente in linea d'arte non approviamo rappresentazioni del genere di quella dei *Miserabili*, ma dal momento che il pubblico non va in teatro quando si recitano produzioni come il *Ridicolo* che venne rappresentato lunedì sera con moltissima accuratezza davanti a meno di cento persone, ci sentiamo disposti a scusare, e quasi ad approvare una compagnia drammatica, se si trova costretta a dare delle *quadrilogie*, e a dolerci se neppure queste bastano a rompere l'alto sonno nella testa al pubblico.

E questo che ha il torto dello sfregio che si è costretti a fare all'arte, non se ne lamenti dunque e sopporti in pace che gli si ripeta quanto altre volte si è detto che cioè il lasciare il teatro vuoto o quasi, tutte le sere quando la compagnia che vi recita conta buoni elementi, non costituisce certo una prova di buon gusto.

Vuole il pubblico dimostrarci il contrario? A cominciare da stasera (Sabbato) in cui ha luogo la serata dell'attore brillante sig. Senatori e vi è l'attrattiva di una novità dovuta a penna Acquese, accorra numeroso al Politeama Benazzo, ad incoraggiare la compagnia Faleni e rimeritarla delle sue fatiche. Allora, ma allora soltanto, gli batteremo le mani.

Sconcio — Sappiamo che domenica scorsa verso le ore quattro pom. le guardie di pubblica sicurezza avendo sorpreso nei dintorni dello stabilimento termale d'oltre Bormida certa S. T. (una delle vestali di piazza della Bollente) mentre era in lubrico atteggiamento frammezzo a parecchi giovinastri, la dichiararono in istato di arresto e la condussero in *Domo Petri* a meditare (se le è possibile ancora!) sulla sua indegna vita e ad aspettare il ben meritato castigo.

Ci ralleghiamo sinceramente colle guardie di P. S. per lo zelo dimostrato in tale circostanza, dovendosi a loro se non durò maggiormente uno sconcio si grave nell'ora in cui molte persone si trovavano a passeggio e quindi in caso di dovere (senza volerlo) assistere ad un sì poco edificante spettacolo!

Tribunale — Udienda del 21 Aprile

— Penna Giuseppe fu Michele, nato a Loazzolo il 25 novembre 1857, contadino, residente a Cannelli, imputato di *furto qualificato per il mezzo* colla circostanza aggravante della *recidiva* fu condannato alla pena del carcere per un anno, a partire dal giorno del suo arresto.

★

Testa Carlo d'anni 18, di Melazzo, imputato di contravvenzione all'articolo 85 della legge sulla P. S. fu condannato agli arresti per giorni cinque dichiarato scontato col carcere sofferto (Difensore Avv. Macciò).

Articoli Orientali — A coloro che volessero fare acquisto di *articoli orientali*, come tappeti di Turchia e di Persia, scialli, *sorties de bal*, cinture, sciarpe, pantofole, stoffe ricamate in oro ed argento, ecc. annunziamo che possono trovare questi oggetti ed altri ancora all'*Aibergo del Pozzo* dove sono posti in vendita a prezzi fissi, ma limitatissimi dal Sig. Benjamin Trad che si fermerà alcuni giorni nella nostra città.

Nella vetrina del negozio Dell'agrisa, venne ieri esposto il busto in gesso del signor Iona Ottolenghi opra del nostro giovine concittadino ed amico Luigi Bistolfi. Il busto è riuscito benissimo ed è di una rassomiglianza veramente sorprendente: le sembianze dell'egregio benefattore vi sono ritratte con una fedeltà proprio scrupolosa, e si vede che il giovine artista ha messo in quel lavoro tutto il suo impegno affine di riuscire. Egli, siamo lieti di dichiararlo, ha raggiunto lo scopo, quindi, sicuri di essere interpreti del giudizio generale (che si è manifestato favorevolissimo, poichè tutti quelli che videro il busto non ebbero, giustamente, che parole d'encomio gli facciamo i nostri più vivi elogi, e gli auguriamo splendidi trionfi morali e materiali nella nobilissima arte a cui egli, spinto dall'irresistibile vocazione, si è dedicato.

Il censimento del 1881 — La

direzione generale della statistica ha voluto, con celerità mirabile, informare il pubblico de'risultati del censimento generale compiuto la notte del 31 dicembre. Le cifre non sono accertate definitivamente, ma si ritengono assai prossime al vero.

Piemonte: 3,006,386 — Liguria: 892,473 — Lombardia: 3,669,254 — Veneto: 2,809,377 — Emilia: 2,184,398 — Marche: 940,082 — Toscana: 2,207,869 — Lazio: 903,484 — Napoletano 7,583,968 — Sicilia: 2,937,162 — Sardegna: 682,406. Totale del regno: 28,451,943.

Alla fine del 1871 la popolazione era di 26,801,133, in un decennio si ottenne dunque l'aumento di 1,650,789, cioè del 6,16 per 1000 abitanti. L'incremento annuo aritmetico dal 1861 al 1871 era stato invece di 7,10. Nel secondo decennio fu però meno vivace la forza d'incremento della nostra popolazione.

Il Dott. Mantegazza che, come sanno i nostri lettori e come a suo tempo annunziammo, erasi recato lo scorso autunno a fare un viaggio scientifico nelle Indie, è atteso di ritorno pel 15 venturo maggio.

Giungerà in Acqui il 1 giugno per riprendere la sua carica di medico capo delle Terme.